



Didattica speciale: codici comunicativi dell'educazione linguistica

Corso di Specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità

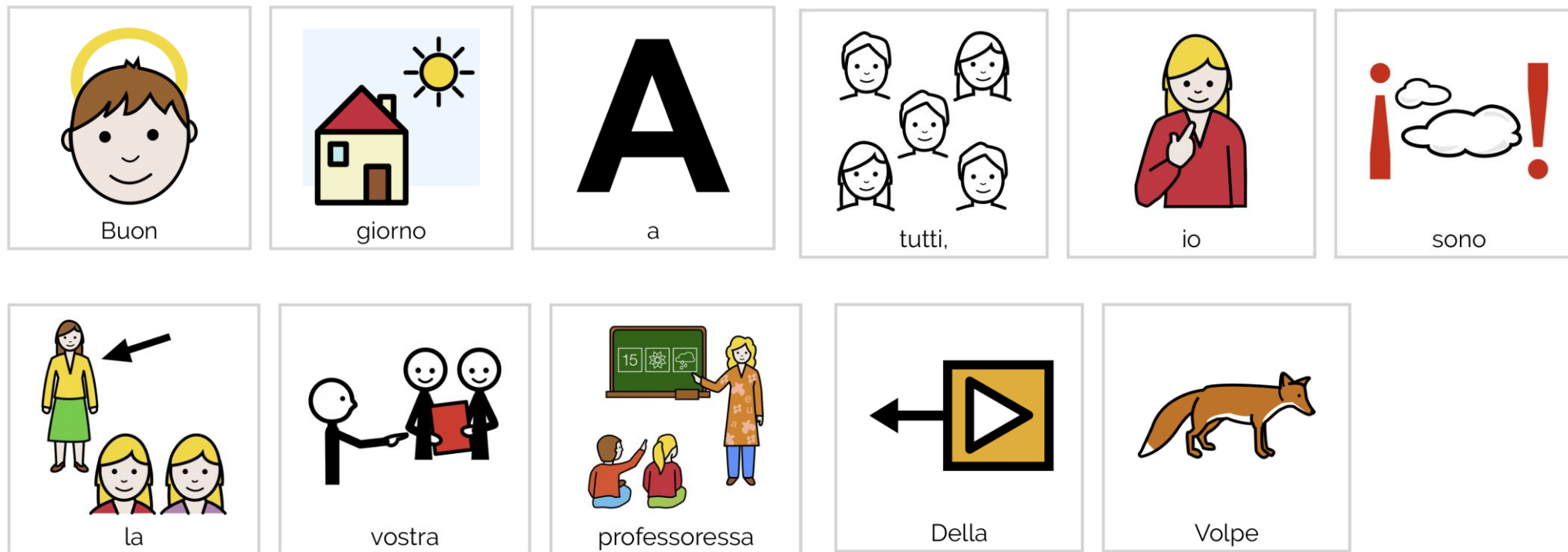
Scuola secondaria di II grado

Ciclo X

LABORATORIO

VALENTINA DELLA VOLPE

A.A. 2024/2025



ARASAAC <https://arasaac.org/pictograms/search/studiare>

Convertire il testo in pittogrammi

PICTOFACILE [pictofacile.com](https://www.pictofacile.com)
<https://www.pictofacile.com> › app

Obiettivi

- Conoscere la comunicazione e i suoi elementi fondamentali
- Conoscere le possibili difficoltà legate alla comunicazione e all'uso del linguaggio
- Conoscere e sperimentare strategie e metodi di intervento didattico per migliorare la competenza comunicativa e linguistica degli alunni in un'ottica inclusiva

Contenuti

- La comunicazione e i suoi elementi fondamentali
- Linguaggi, codici e registri linguistici
- Aspetti disfunzionali della comunicazione
- Educazione linguistica negli alunni con BES: creazione e adattamento del materiale didattico in un'ottica inclusiva
- La dimensione della comunicazione e del linguaggio nel PEI

■ Modalità e strumenti di valutazione

■ Valutazione formativa (in itinere)

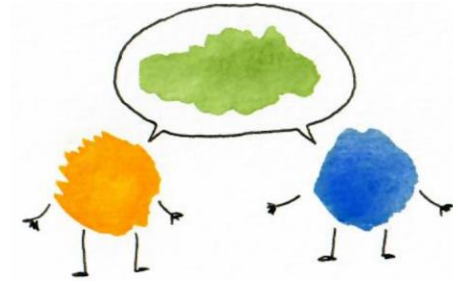
Osservazione sistematica durante le fasi laboratoriali

Monitoraggio della partecipazione attiva, del rispetto dei ruoli, della capacità di cooperare e interagire

Feedback immediato individuale e collettivo da parte del docente

Valutazione sommativa (finale ex-post)

Lavoro di gruppo



La comunicazione e i suoi elementi fondamentali

Cos'è l'educazione linguistica?

È un **insieme di pratiche educative e didattiche** volte a sviluppare competenze linguistiche, comunicative e metalinguistiche negli studenti

È **inclusiva** quando garantisce a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o differenze culturali e linguistiche, un accesso equo agli apprendimenti

Cos'è la comunicazione?

La comunicazione è un **processo di interazione sociale, consapevole ed intenzionale** che permette lo scambio di informazioni, emozioni e significati tra individui

Deriva dal latino *communicatio* “mettere in comune” e si riferisce alla condivisione di messaggi, idee o emozioni

Assiomi della comunicazione

■ Non si può non comunicare. Ogni comportamento è comunicativo, anche il silenzio

■ Ogni comunicazione trasmette un'informazione (contenuto) e stabilisce una relazione tra le parti (metacomunicazione)

■ il rapporto tra i comunicanti può essere di parità (interazione simmetrica) oppure di differenza (interazione complementare: uno assume un ruolo dominante e l'altro subordinato)

(Watzlawick et al., 1967)

Forme della comunicazione

VERBALE 7%

messaggio vocale

PARAVERBALE 38%

Aspetti prosodici: tono, ritmo, volume della voce, velocità, silenzio

NON VERBALE 55%

cinesica (gestualità, movimenti del corpo, mimica facciale)

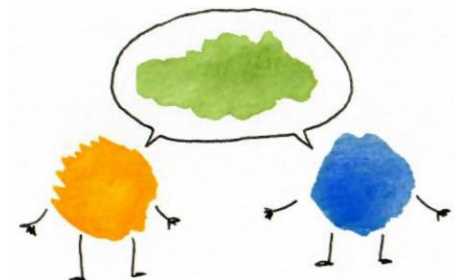
prossemica (posizioni del corpo e gestione dello spazio)

cronemica (percezione, organizzazione e utilizzo del tempo)

aptica (messaggi espressi tramite contatto fisico)

vestemica (abbigliamento e colori)

(Mehrabian, 1972)



Linguaggi, codici e registri linguistici

Codici comunicativi dell'educazione linguistica

I **codici comunicativi** sono i diversi sistemi di segni attraverso cui si realizza la comunicazione

Codice verbale uso della lingua parlata e scritta

Codice paraverbale elementi che accompagnano la lingua: tono, ritmo, volume della voce, velocità, silenzio

Codice cinesico - prossemico e aptico/braille espressioni del corpo, gesti, mimica, postura, distanza, tocco

Codice iconico-visivo immagini, illustrazioni, simboli, grafici, mappe

Codice multimediale e digitale integrazione di linguaggi diversi (testo, audio, video, ipertesti)

Codice sonoro-musicale suoni, rumori, musica come supporto o stimolo linguistico



Gamification con problem based learning articolato in 3 fasi

Metodologia

- Il lavoro è in gruppi cooperativi per risolvere problemi e sfide
- L'apprendimento è attivo, avviene attraverso esperienza diretta, scoperta e riflessione
- Le consegne corrispondono a compiti cognitivi e comunicativi complessi, coerenti con gli obiettivi formativi del laboratorio
- Ogni soluzione parziale porta a una ricostruzione graduale del sapere, non a una semplice risposta



Il mistero della pedagoga scomparsa

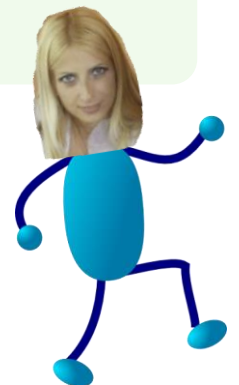


Scenario: la nota pedagoga speciale dei Codici Comunicativi è scomparsa durante una ricerca sull'educazione linguistica inclusiva. Nel suo studio, ha lasciato una serie di indizi nascosti legati ai fondamenti della comunicazione educativa



Sfida: Tocca a voi, divisi in gruppi-laboratorio, decifrare codici comunicativi e linguistici per ricostruire la sua teoria inclusiva e “ritrovarla”

Chi riuscirà a completare il percorso potrà costruire un modello educativo capace di dare voce a tutti gli studenti, nessuno escluso





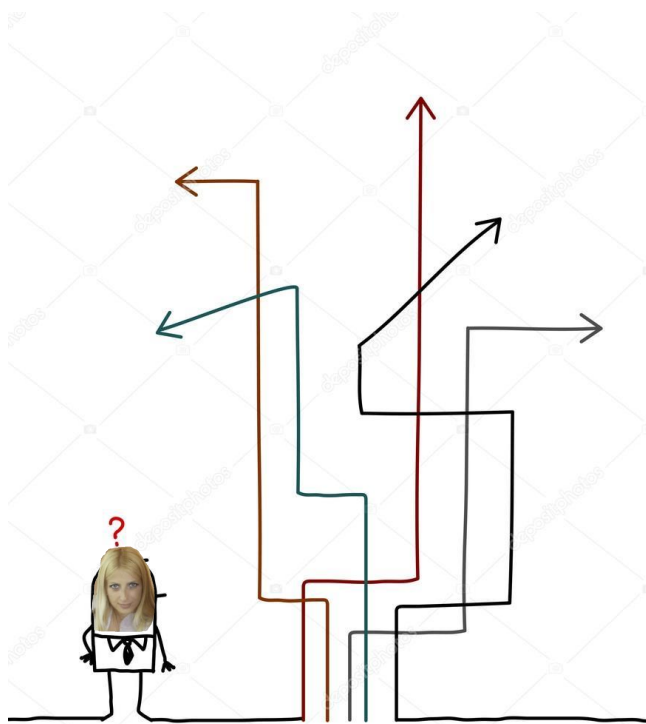
Obiettivo

Attraverso 3 attività esperienziali acquisire una consapevolezza critica e operativa della comunicazione come strumento educativo inclusivo



ENIGMA 1 – La formula della comunicazione

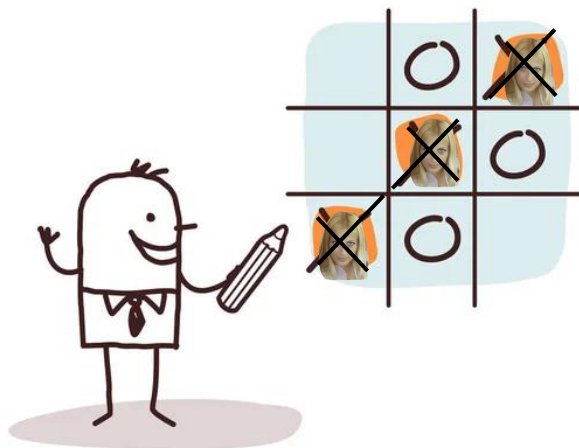
Identificare e analizzare gli elementi costitutivi del processo comunicativo in ottica educativa inclusiva.



Valentina Della Volpe

ENIGMA 2 - I registri del linguaggio smarrito

Distinguere i diversi registri comunicativi e riconoscere barriere o disfunzioni nei processi comunicativi scolastici e proporre alternative comunicative inclusive.



ENIGMA 3 - SFIDA FINALE - *La voce del PEI*

Applicare i principi dell'ICF alla progettazione comunicativa e linguistica del PEI. Imparando ad analizzare la Dimensione della comunicazione e del linguaggio, imparerete a definire le opportune strategie inclusive per i vostri alunni.



Let's Go!



Elementi della comunicazione



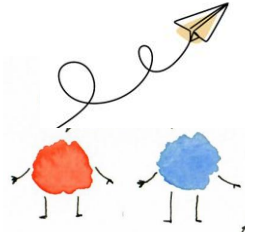
(Jakobson e Scuola di Palo Alto, 1960, 1967)

EMITTENTE

- è colui che dà origine all'atto comunicativo, cioè trasmette il messaggio

DESTINATARIO

- è colui al quale l'atto comunicativo è destinato, cioè riceve il messaggio



Un atto comunicativo potrà quindi rappresentarsi in questo modo:



L'atto comunicativo, per essere tale, deve concludersi con la ricezione del messaggio da parte del destinatario, altrimenti risulta nullo

MESSAGGIO

- **insieme di informazioni** inviate dall'emittente al destinatario

Se consideriamo emittente e destinatario come i due poli della comunicazione, l'insieme di informazioni che passano tra i due poli, ossia ciò che viene comunicato, si chiama messaggio

REFERENTE

- **argomento** del messaggio; oggetto di cui si parla



CODICE

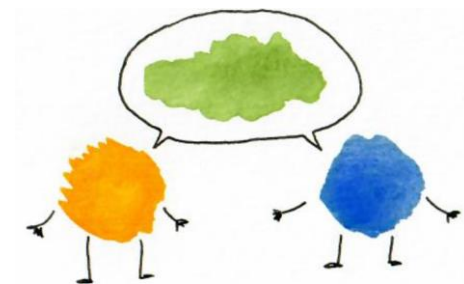


- **insieme di segni** (e le regole per combinarli insieme) usati per comunicare – la **lingua** è il sistema più complesso di segni
- affinché il messaggio possa essere compreso deve essere formulato mediante un codice (verbale o non verbale che sia) conosciuto sia dall'emittente sia dal destinatario
- la conoscenza del codice non garantisce la comprensione del messaggio e quindi il realizzarsi della situazione comunicativa

Codici verbali: linguaggio scritto o parlato

Codici non verbali: cinesici, prossemici e paraverbali

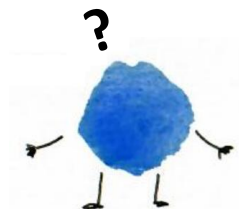
Codici iconici e simbolici: immagini e simboli



Formulare un messaggio in un codice è una operazione di
CODIFICAZIONE

Comprenderlo, ossia interpretarlo, è un'operazione di
DECODIFICAZIONE

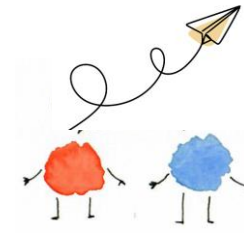
Trasportare un messaggio da un codice all'altro è una operazione di
TRANSCODIFICAZIONE



CANALE



- **mezzo fisico** usato per la trasmissione del segno dall'emittente al destinatario (voce, testo, immagine, cellulare ...)
- il messaggio codificato dall'emittente deve poter arrivare al destinatario, altrimenti la situazione comunicativa non si attua

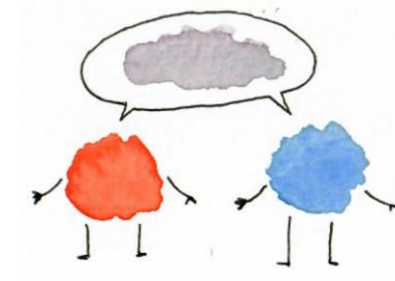


CONTESTO



SITUAZIONALE
LINGUISTICO
CULTURALE

- **insieme delle informazioni e conoscenze** (linguistiche, storiche, culturali e situazionali) che, essendo comuni sia al mittente sia al destinatario, consentono l'esatta comprensione del messaggio



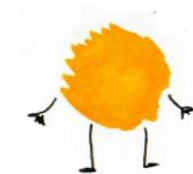
CONTESTO SITUAZIONALE

- è l'ambiente fisico, l'insieme di condizioni in cui avviene la comunicazione

Esempio

La frase

“Occorre un buon taglio” significa cose diverse se espressa dal barbiere, dal sarto, o trovandosi in una situazione difficile



CONTESTO LINGUISTICO

- è l'insieme di informazioni forniteci dagli altri elementi linguistici

Esempio

La frase

“50.000 giovani impazziti.” induce ad un senso di smarrimento se non fosse chiarito il senso con il successivo “Ieri sera a Milano il concerto di Vasco Rossi”

INFERENZA

comprendere dati e informazioni non presentati nel testo in forma esplicita, creare reti di significato, riconoscere il significato specifico delle singole parole in relazione al contesto e risolvere ambiguità semantiche di parole polisemiche

CONTESTO CULTURALE

- è la conoscenza di fatti, persone, idee, oggetti cui si riferisce

Esempio

La frase

“La Caritas accusa il Governo: sugli immigrati ha fallito” per essere pienamente compresa presuppone delle conoscenze relative al che cos'è la Caritas, di quale Governo si sta parlando, quali norme sono state emanate dal governo con riferimento agli immigrati

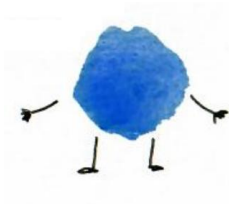
I segni

sono elementi percepibili con i sensi, tali da trasmettere a chi li riceve una informazione

Esempio: *un applauso, lo squillo del telefono, i colori del semaforo, una stretta di mano ...*

Ogni segno è formato dall'unione di due elementi:

il significante e il significato





IL SIGNIFICANTE

è una **forma** che possiamo percepire con i sensi
(un suono, un colore, un gesto, un disegno ecc.)



IL SIGNIFICATO

è il **contenuto concettuale**, l'idea mentale a cui quella forma rimanda

Il segno può essere paragonato a una moneta
il significante e il significato ne sono le due facce non separabili, entrambe indispensabili

Registri linguistici

La lingua presenta vari registri (modalità d'uso della lingua) a seconda del contesto comunicativo e del rapporto tra i parlanti

Adeguare il registro al contesto è fondamentale: parliamo in modo diverso con un amico rispetto a un estraneo, e usiamo stili differenti in un tema scolastico rispetto a una chat informale

La scelta del registro dipende da vari fattori:

Luogo (contesto ufficiale vs informale)

Argomento (specialistico/tecnico vs quotidiano)

Ruolo dei parlanti (superiore/subordinato vs pari grado)

Mezzo comunicativo (scritto formale vs parlato colloquiale)

Un registro inappropriato può causare fraintendimenti o sembrare fuori luogo:

Esempio: un tono troppo colloquiale in un contesto formale può risultare scortese.

Esempio: un linguaggio eccessivamente formale con gli amici può suonare strano o creare distanza

Tipologie di registri linguistici

Registro formale (elevato)

- Contesti ufficiali o rapporti senza confidenza
- Linguaggio curato, lessico ricercato, espressioni cortesi, periodi complessi e ben strutturati

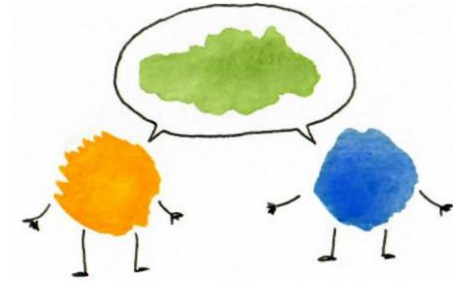
Registro informale (familiare)

- Contesti quotidiani o rapporti di confidenza (famiglia, amici)
- Linguaggio semplice, spontaneo, con termini colloquiali o gergali; frasi brevi, tono disinvolto

Linguaggio tecnico (settoriale)

- Ambiti specialistici o professionali
 - Lessico specifico di settore (gergo), spesso incomprensibile ai non esperti
- Esempio: "GENOA" come vela nautica vs squadra di calcio*





Difficoltà comunicative e aspetti disfunzionali del linguaggio

Disturbi della comunicazione (DSM-5)

Disturbo DSM-5	Elementi della comunicazione compromessi
Disturbo del linguaggio 315.32 (F80.2)	Codice (lessico e sintassi ridotti), Messaggio (scarsa coerenza e strutturazione), Ricevente (difficoltà nella comprensione complessa)
Disturbo fonetico-fonologico 315.39 (F80.0)	Codice (fonemi e regole fonologiche alterati), Messaggio (parlato poco intelligibile), Canale orale compromesso
Disturbo della fluenza (balbuzie) 315.35 (F80.81)	Canale (flusso e ritmo del parlato interrotto), Messaggio (frammentato), Relazione (ansia, evitamento comunicativo)
Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica) 315.39 (F80.89)	Codice (uso sociale e pragmatico del linguaggio), Contesto (difficoltà ad adattare registro), Relazione (turni di parola, inferenze, non verbale)
Disturbo della comunicazione non specificato 307.9 (F80.9)	Deficit variabili in uno o più elementi (codice, messaggio, contesto, canale), senza criteri completi per un disturbo specifico

Aspetti comunicativi compromessi nei disturbi del neurosviluppo

	Intenzione comunicativa (inizio dello scambio)	Codifica: difficoltà ad avviare interazioni, ridotta motivazione a comunicare	Disturbo dello spettro autistico, Disabilità intellettive
	Comprensione (ricettiva)	Decodifica: difficoltà a comprendere messaggi complessi, istruzioni, impliciti	Disturbo del linguaggio, Disabilità intellettive, Dislessia (decodifica scritta), Discalculia (comprensione di linguaggio numerico e simbolico)
	Produzione (espressiva)	Codifica: lessico limitato, errori fonologici, sintassi povera, parlato poco intelligibile	Disturbo del linguaggio, Disturbo fonetico-fonologico, Disabilità intellettive, Disortografia (produzione scritta), Disprassia (programmazione e articolazione motoria del linguaggio)

Aspetti comunicativi compromessi nei disturbi del neurosviluppo

■	Fluenza e prosodia	Codifica: alterazioni del flusso (ripetizioni, blocchi), intonazione e ritmo atipici	Disturbo della fluenza (balbuzie), ADHD (eloquio impulsivo), Spettro autistico (prosodia monotona), Disprassia (ritmo e sequenze motorie alterati)
■	Uso dei codici non verbali/paraverbali	Codifica/decodifica: scarso uso di gesti, sguardo, espressioni; difficoltà a interpretare segnali non verbali	Spettro autistico, ADHD (regolazione tono/volume), Disabilità intellettive
■	Pragmatica e regolazione della conversazione	Codifica/decodifica: difficoltà a rispettare turni, gestire coerenza, riparare malintesi	Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica), Spettro autistico, ADHD

Aspetti comunicativi compromessi nei disturbi del neurosviluppo

	Uso del registro linguistico	<i>Codifica/decodifica</i> : incapacità di adattare il linguaggio a contesto e interlocutore	Disturbo pragmatico, Spettro autistico, Disabilità intellettive
	Trasformazione dei codici (trascodifica)	<i>Trascodifica</i> : passaggio difficoltoso da un codice all'altro (orale → scritto; simbolico → verbale; numerico → linguistico)	Dislessia (lettura: decodifica scritta), Disortografia (scrittura ortografica), Discalculia (trascodifica numerico-linguistica), Disprassia (trascodifica motoria dei gesti e della parola)
	Contesto e relazione	<i>Decodifica</i> : difficoltà a cogliere impliciti, ironia, metafore, intenzioni sociali	Disturbo pragmatico, Spettro autistico, Disabilità intellettive

4.b DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

Art.8 del D.M.182/2020 - 153/2023

La competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale;

La dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

Dominio ICF

FUNZIONI CORPOREE

CAP.1 - Funzioni mentali del linguaggio

CAP.3 - Funzioni della voce e dell'eloquio

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

CAP.3 - Comunicazione

FATTORI AMBIENTALI

CAP.1 Prodotti e tecnologie

Bibliografia

BALBONI, P. Fare educazione linguistica, Torino, UTET, 2013

CAON F. 2020. L'inclusione linguistica. Facilitare l'apprendimento di studenti con BES. Torino: Pearson

DALOISO M., 2009. *Fondamenti neuropsicologici dell'educazione linguistica*. Venezia: Ed. Università Ca' Foscari

DALOISO, M. 2016. I bisogni linguistici Specifici. Inquadramento teorico, intervento clinico e didattica delle lingue. Trento: Erickson

GALIMBERTI C., 1992. *Analisi delle conversazioni e studio delle interazioni psicosociali*. Milano: Guerin

MORRIS C. W., 2009. *Lineamenti di una teoria dei segni*. Torino: Paravia

CORNOLDI, C. 2016. Disturbi e difficoltà della scrittura. Firenze, Giunti

CORNOLDI C., DE BENI R. , GRUPPO MT, 2015. Imparare a studiare: strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio : 10-15 anni. Trento: Erikson

SCATAGLINI, C. 2017. Facilitare e Semplificare Libri di testo, Adattare contenuti disciplinari per inclusione,.Trento: Erickson

"La comunicazione avviene quando, oltre al messaggio,
passa anche un supplemento di anima"

(Henri Bergson)



valentina.dellavolpe@unicamillus.org

